

Bocce/ Nulla da fare per i nostri portacolori che hanno dovuto accontentarsi dei posti d'onore

# Weekend nazionale senza ori per i ticinesi

• Nessuno dei due titoli nazionali in palio sabato e domenica scorsa a Rorschach è approdato in Ticino. Quello a coppie miste è stato vinto dalla formazione dell'Italgrenchen (Federazione di Soletta) di Ruth Colella e Sandro Scura. Quello individuale femminile dall'ottima Monica Buob (BS Feldmühle-Primavera). Succedono rispettivamente ad Anna Giamboni - Tiziano Catarin nonché a Laura Riso che si imposero lo scorso anno.

Il "trend" dei Campionati Svizzeri 2022 non parla per niente la lingua italiana: nessuno dei cinque disputati finora ha registrato il successo di atleti ticinesi. Oltre ai due della settimana trascorsa, in quello a coppie si sono imposti Alessandro Corbo e Alan Taeggi (Italgrenchen); in quello a terne ancora Alessandro Corbo con Sandro Scura e Salvatore Fonseca (sempre Italgrenchen); quello individuale di categoria B, infine, è stato conquistato da Marco Buccheri (BC Uster).

È pur vero che le rimanenti medaglie d'argento e di bronzo dei Campionati sangallesi sono finite nelle bacheche targate Ticin. Purtroppo però, gli albi d'oro registrano solo i nomi dei vincitori, non quelli dei secondi o dei terzi classificati. Rimane tuttavia ancora da assegnare il titolo più prestigioso, quello della specialità individuale, che è in programma il prossimo fine settimana al Palapenz di Chiasso e del quale ci occuperemo più avanti. Comunque vada, il bilancio non



è sicuramente positivo, perlomeno se paragonato a quello dello scorso anno quando ben cinque delle sei medaglie d'oro finirono al collo di giocatori rossoblù.

Ruth Colella e Sandro Scura si sono guadagnati la finale del torneo misto superando all'ultimo respiro, e soltanto per 12 a 11, la coppia abbinata di Susanna Longoni e Maurizio Dalle Fratte. Nell'altra semifinale Laura Riso e Luca Rodoni, i titolari del titolo ticinese, hanno battuto Samanta Ferrazzini e Paolo Reina per 12 a 5. Nell'incontro decisivo Laura e Luca nulla hanno potuto sotto i colpi inesorabili di Sandro e gli accosti precisi di Ruth: 12 a 4 il netto risultato finale.

Nella gara femminile Monica Buob, l'ottima e simpatica giocatrice di San Gallo, ha rotto l'egemonia ticinese che durava da ben undici anni. Monica è dotata di un tiro efficace accompagnato da un bel gesto tecnico e dalla capacità di accosti precisi. A tutto ciò si aggiunge la vasta esperienza acquisita in questi anni: è una delle poche (o forse l'unica) delle tesserate d'oltre Gottardo che frequenta con regolarità le manifestazioni sportive nel nostro Cantone. E frequenta pure i dintorni della squadra nazionale nella quale, prima o poi, sarà chiamata a debuttare.

Con una prova superba, nell'incontro decisivo ha battuto per 12 a 9 la campionessa in carica Laura Ri-

so, grande favorita. Monica Buob ha trovato però gli argomenti giusti per resistere all'offensiva della ragazza della Gerla e per imporsi per finire meritatamente.

Le medaglie di bronzo sono state vinte dalla bravissima Samanta Ferrazzini, che nel doppio misto del giorno prima si era già classificata terza, e dall'altrettanto ottima Alice Bernaschina dell'Ideal di Coldrerio. Alice ha inviato virtualmente il suo alloro nella nostra regione sommandolo a quello di Maurizio Dalle Fratte (San Gottardo). La ragazza di Riva si sta allenando con molta regolarità - e molto spesso con il supporto del babbo Tiziano - nella specialità del tiro di precisione. Ai Campionati del Mondo in Turchia, fra poco più di un paio di settimane, si cimenterà in questa nuova e non certo agevole disciplina.

## Terna dell'Amicizia

Questa sera si conclude al Palapenz la "Terna dell'amicizia", il torneo proposto dalla Società Bocciofila San Gottardo. Delle trentadue formazioni iscritte a questa simpatica gara, ne sono ancora in corsa otto. I quarti di finale sono previsti alle 20. Seguiranno le semifinali e la finale.

**Nella fotografia il sorriso di Alice Bernaschina. La ragazza dell'Ideal di Coldrerio ha vinto la medaglia di bronzo, domenica scorsa, ai Campionati Svizzeri femminili di San Gallo.**

## "Terna della busecca" al via

• Fra quattro giorni, martedì 18 ottobre, scatterà l'ennesima edizione della "Terna della busecca", la classica proposta sportiva-culinaria autunnale organizzata dalla Società Bocciofila Centrale.



Sportiva poiché il torneo prevede quattro giorni di sfide tra le quarantaquattro migliori formazioni del Ticino e culinaria poiché il nome medesimo evoca l'abbinamento con l'umile ma gustosissima pietanza che sarà possibile consumare tutte le sere al Palapenz di Chiasso.

Nel saluto che apre il programma cartaceo della gara, il presidente del Club di Novazzano Ivano Lurati sottolinea opportunamente come "la nostra regione (il Mendrisioto, ndr) è tra le più sensibili verso i valori più importanti della vita come l'amicizia, verso le tradizioni più radicate nella popolazione e verso le caratteristiche culinarie delle stagioni".

La copertina del programma riporta, come sempre, una vignetta umoristica esclusiva di "f&m22". Sarà molto bello poter vedere, in una prossima occasione futura, una rassegna stampata di tutte le opere realizzate negli anni, che rallegrano le manifestazioni del Club di Novazzano.

Da martedì, quindi, da non perdere la "Terna della busecca" le cui finali sono previste venerdì 21 ottobre.

Basket/ Dopo una lenta carburazione, i biancorossi si scatenano

# Mendrisio inizia con una vittoria

Mendrisio - Viganello Caimans: 63-33

• I Senior del Mendrisio Basket inaugurano la stagione con una buona prestazione e una rotonda vittoria contro la compagine dei Viganello Caimans.

Giovedì 6 ottobre è cominciata l'avventura della Prima squadra del Mendrisio Basket nel campionato di Prima lega regionale. Avversari i Viganello Caimans che, nei primi due quarti, hanno dato parecchio filo da torcere ai biancorossi, i quali hanno saputo poi alzare ritmo e intensità negli ultimi due quarti, andan-

do a dilagare nel finale.

È stata una classica partita di inizio stagione quella andata in scena alla LiMe Arena, caratterizzata da meccanismi ancora da rodere, parecchi errori, diverse palle perse e da un gioco molto frammentario da ambo le parti. Ma Caldera e compagni hanno saputo trovare una marcia in più alzando il proprio livello, se non sul piano prettamente tecnico, perlomeno sul piano fisico. Dopo i primi due quarti all'insegna dell'equilibrio e dei pochi canestri segnati, 13-9 e 8-7 i parziali che hanno visto Mendrisio andare alla pausa avanti di 21-16, tutto è cambiato al rientro dagli spogliatoi. I

biancorossi sono partiti a mille e non si sono più fermati fino alla sirena finale, difendendo forte, recuperando palloni e partendo in contropiede numerose volte, così da trovare più facilmente la via del canestro.

L'intesa tra Matteo Ferrari e Travaini, ricompostasi questa stagione dopo che nelle stagioni 17/18 e 18/19 aveva già mostrato tutto il suo potenziale, ha consentito alla squadra momò di rendersi spesso pericolosa. Lupi e Picco, dal canto loro, hanno giganteggiato sotto al ferro e, dalla panchina, sono arrivati validi contributi da tutti i componenti della squadra che ha dimostrato di poter con-

tere su un buon collettivo.

Viganello ha tentato di mescolare le carte, provando a spezzare il ritmo dei biancorossi con una difesa a zona ma, dopo un attimo di smarrimento iniziale, Mendrisio ha adottato le necessarie contromisure con un ottimo giro palla che ha portato a diverse conclusioni vincenti. Le triple di Corbella e Vega hanno quindi segnato definitivamente le sorti di una sfida rimasta in discussione soltanto nei primi 20 minuti.

Questa netta vittoria per 63-33 ha portato molto entusiasmo in casa Mendrisio e, sicuramente, lascia ben sperare per il futuro di questa stagione iniziata nel mi-



gliore dei modi. Ora però è necessario continuare a lavorare bene in palestra, per affrontare i prossimi impegni di Campionato e Coppa Ticino.

**Hanno giocato: Etemaj Ermal 2, Picco 10, Lupi 2, Ferrari Giacomo 1, Ferrari Matteo 7, Travaini 13, Vega 5, Truscelli, Corbella 19, Sandrinelli 4, Etemaj Lis, Caldera. Coach Cattaneo.**

## VC Mendrisio: Trisconi sale sul podio nel mantovano

• Il corridore del VC Mendrisio, Sirio Trisconi, è salito sul podio al Trofeo Comune di Marcaria.

A Marcaria, in provincia di Mantova, Sirio Trisconi ha offerto una convincente prestazione. Il mendrisiense poco dopo metà gara è partito all'attacco in compagnia di altri tre atleti. Sotto la sua spinta il quartetto non è più stato ripreso e i suoi componenti si sono così giocati la vittoria allo sprint, con Trisconi a conquistare un brillante 3° rango.

### Ordine d'arrivo:

1° Andrea Rinaldi, Velo Club Sarnico, km 60 alla media di km/h 44,8; 2° Damiano Lavelli, S.C. Mincio sul Chiese; 3° Sirio Trisconi, Velo Club Mendrisio Immoprogramm. Sono quindi giunti al traguardo, inseriti nel gruppo a 12"



dal quartetto di testa, Geremia Tentori e Giona Gaggini.

Tra gli Under 23, a Rovato, segnaliamo il 12° posto di Domenico D'Amore e, a Somma Lombardo, il 14° di Davide Aldegheri. Domenica 16 gli Under 17 saranno impegnati a Besnate nell'ulti-

ma gara della stagione, mentre per gli U23 sono in programma ancora due appuntamenti con la Coppa d'inverno a Biassono e il "Trofeo Comune di Ferrera".

**Nella foto, Sirio Trisconi pedala verso il traguardo, qui davanti al quartetto di testa.**

## Due grandi eventi per chiudere la stagione ciclistica 2022

• Due grossi avvenimenti hanno di fatto concluso la stagione ciclistica 2022: il "Giro di Lombardia" numero 116 e il riuscito tentativo del "Record dell'ora", polverizzato, sulla velocissima pista svizzera di Grenchen dal piemontese Filippo Ganna.

Dapprima il Giro di Lombardia che, pur precedendo di un solo giorno la Parigi - Tour, di fatto ha posto il sigillo alla stagione. La gara, organizzata dalla Gazzetta dello Sport, ha visto l'ennesimo successo del 24.enne sloveno Tadej Pogacar, che gareggia nella squadra del ticinese Mauro Gianetti.

La cronaca vede il ripetersi del solito, a volte anche noioso, copione. Una fuga iniziale di una quindicina di corridori, perlopiù appartenenti a squadre minori, con lo scopo, neppure tanto nascosto, di rendere visibile agli occhi delle telecamere mobili gli sponsor stampati sulle maglie. Seguita da una fase intermedia quando il gruppo, pian piano, si avvicina ai battistrada, poi "l'apoteosi finale" che porta alla ribalta i campioni che si disputeranno la vittoria. Un copione che ormai ci è proposto di gara in gara, fatta eccezione, per fortuna, nelle corse a tappe. Una prima constatazione conferma che, pure stavolta, i piani tattici decisi a tavolino da alcune formazioni sono paragonabili ai programmi elettorali dei partiti che, nella maggior parte dei casi, quasi mai valgono la carta su cui sono

scritti. Ma continuiamo la nostra cronistoria: siamo giunti all'atto finale "vissuto" sul lungolago Trento e Trieste di Como, davanti a un pubblico molto numeroso, che vede la vittoria, sia pur di misura, di Pogacar sullo spagnolo Mas. Se volessimo analizzare la volata, vista in presenza, potremmo dire, ma è solo un'ipotesi, che con qualche malizia in più, Mas avrebbe potuto far sua la gara: bastava chiudesse, di quel tanto che serviva senza incorrere nella scorrettezza, Pogacar alle transenne per rallentarne la velocità. Il Giro di Lombardia numero 116 passerà però alla storia perché ha visto l'ultima fatica agonistica di due grandi campioni: il 42.enne spagnolo Valverde e il "quasi ticinese" Vincenzo Nibali.

Un plauso infine è rivolto al brillante cronista RSI Stefano Ferrando e a Marco Vitali per averci reso meno noiosa la lunga, forse troppo, telecronaca.

Archiviato il Lombardia due parole vogliamo dedicarle al fantastico record dell'ora di Filippo Ganna. L'italiano, in sella a una bici Pinarello del valore di 60'000 fr, ha polverizzato di 1244 metri il primato precedente, ottenuto qualche mese fa dal suo compagno di squadra l'ingegnere inglese, specialista in aerodinamica, Dan Bigham, portando il nuovo limite sull'ora a km 56,792. Su questo episodio torneremo in seguito.